

**Antonio Adorno**

**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]

**Inviato:** giovedì 6 luglio 2006 9.02

**A:** info@oasicana.it

**Oggetto:** I vescovi pugliesi: no ai duplicati della famiglia - Avvenire

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su  
Famiglia e Vita*

**5 PER 1000:**

**AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA**

### **I vescovi pugliesi: no ai duplicati della famiglia**

«C'è uno sforzo di mediazione ma non si può mettere sullo stesso piano l'istituto familiare e le unioni di fatto»

Da Bari

Non si possono mettere sullo stesso piano giuridico la famiglia e le unioni di fatto. È la riflessione di fondo espressa dai vescovi pugliesi i quali - pur apprezzando alcuni aspetti della legge sulla famiglia approvata a maggioranza dal Consiglio regionale che in sostanza estende i servizi sociali alle unioni di fatto (comprese le coppie gay) - esprime forti riserve sul provvedimento. L'arcivescovo di Lecce e presidente dei vescovi di Puglia, Cosmo Francesco Ruppi, apprezza «lo sforzo compiuto dal presidente della Regione di trovare una mediazione nel dibattito sulla legge sui servizi sociali» e di accogliere «con favore quanto è definito nell'articolo 22 circa la famiglia, fondata sul matrimonio, e sui doverosi aiuti e sostegni da dare ad essa»

Detto questo, però, si esprimono forti riserve sull'articolo 23 che «pone sullo stesso piano la famiglia e l'unione di fatto»

Per questo si auspica che il regolamento di attuazione possa dissipare i «forti equivoci» contenuti nell'articolo in questione.

In sintonia con i vescovi pugliesi, le dichiarazioni del Centro di orientamento familiare. Per il responsabile, Egidio Saracino, «l'Italia è il Paese europeo dove è cronicamente assente una politica economica e sociale a favore della famiglia, cosa che invece avviene in tutti gli altri Paesi europei (compresa la Spagna di Zapatero che è all'"avanguardia" nel riconoscimento delle unioni di fatto e dell'adozione per coppie omosessuali)

Proprio non mi sembra una priorità della Regione Puglia (se non fosse per un diverso significato politico) quella di riconoscere per prima in Italia l'assistenza sociale ai pacs».

Come si può venire incontro ai bisogni sociali di queste coppie? «Non certo offrendo loro un «piccolo matrimonio», secondo l'incisiva definizione del cardinale Ruini. Ma attivando iniziative sociali a favore della famiglia. Il matrimonio fondato sulla famiglia garantisce l'ordine delle generazioni e ha un rilievo sociale del tutto caratteristico, che ne giustifica la giuridicizzazione

La coppia omosessuale non crea famiglia: lo impedisce la sua costitutiva sterilità. In realtà, dietro la richiesta del pacs si nasconde una prima forma di riconoscimento legale delle coppie omosessuali, che dovrebbe aprire la strada ad una compiuta equiparazione al matrimonio tout-court del matrimonio omosessuale

La Puglia con Vendola vuole rappresentare la Regione "apripista" per l'Italia». Dal canto suo Ludovica Carli, presidente di Scienza e Vita e punto di riferimento del forum di famiglie pugliesi che raccoglie 28 associazioni della regione, spiega: «Siamo compiaciuti per il riconoscimento dei principi della famiglia e del privilegio accordatole rispetto ad altre forme di convivenza. Non condividiamo però l'estensione delle tutele a vincoli di ogni tipo. Qui non è in gioco la volontà di togliere a qualcuno il diritto a prestazioni di tipo socio-

Da quest'anno, nella dichiarazione dei redditi, puoi scegliere di devolvere senza alcun esborso il 5x1000 delle tue tasse alla nostra Associazione OASI CANA Onlus firmando l'apposito riquadro ed indicando il nostro codice fiscale **97082060829**

**5 per 1000  
per la Famiglia**



codice fiscale **97082060829**

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO) per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale

**97082060829**

**Links da segnalare**

Visita il sito dell'Associazione

[www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)

**cose da ricordare**

Per cancellarti [clicca qui](#)  
per iscriverti [clicca qui](#).

sei iscritto con  
l'indirizzo

sanitario. L'universalità delle prestazioni è un concetto che il forum sposa e sottolinea per quanto riguarda le singole persone. Non siamo d'accordo però sull'estensione delle tutele ai nuclei di persone, equiparando così in concreto famiglia di diritto e famiglia di fatto»

Cosa chiedete alla Regione, adesso? «Un rilancio concreto dei servizi sociali, a cominciare dai consultori familiari. In Puglia c'è il più alto tasso di aborti praticati a minorenni e solo il 10,8 per cento di donne che chiedono l'aborto legale si rivolgono ai consultori. Vogliamo essere coinvolti nella stesura del regolamento che dovrà dare attuazione alla legge: oggi c'è l'assoluta mancanza di una seria politica familiare»

Insomma, serve un confronto vero: «In Puglia - dice la Carli - ci sono un milione e 440 mila famiglie e circa 6mila unioni di fatto. Ce n'è abbastanza per chiedere alla Regione un impegno concreto».

Acque agitate anche nel mondo politico

«Mentre Benedetto XVI è in procinto di recarsi a Valencia per affermare con la propria presenza il ruolo della famiglia al quinto incontro internazionale delle famiglie, in Puglia si è consumato uno nuovo strappo all' art.29 della Costituzione ed una nuova violenza ai valori della cristianità». Per il deputato di Forza Italia, Angelo Sanza è incostituzionale la legge approvata dal consiglio regionale pugliese. «Si allarga - afferma Sanza - inesorabile ma lento e costante quel relativismo culturale della sinistra che mina alle fondamenta l' istituto del matrimonio e della famiglia. Anche la Puglia avrà i suoi Pacs. E Vendola ne va orgoglioso»

Sanza chiede «pertanto ai cattolici di sinistra di non rinunciare ai loro valori e ai loro principi per un posto di potere»

Gaetano Campione

(C) Avvenire, 2-7-2006

info@oasicana.it

[Qui puoi trovare tutte la mail precedentemente inviate](#)

**INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI**  
Le comuniciamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l' Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057. Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato presso la suindicata sede. In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it oppure scrivendo al responsabile del trattamento.

\_\_\_\_\_designed by Antonio Adorno\_\_\_\_\_

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, ([www.oasicana.it](http://www.oasicana.it)). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita. Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate [http://www.oasicana.it/elenca\\_files\\_2006/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2006/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta [clicchi qui](#).

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a

info@oasicana.it.

Antonio Adorno